Frontespizio Rapporto di Riesame Ciclico

Denominazione del Corso di Studio: **ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA**

Classe: LM-46

Sede: ANCONA

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo, etc.): Facoltà di Medicina e Chirurgia – Dipartimento prevalente: Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche

Primo anno accademico di attivazione: Nuovo ordinamento: 2016/17

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo*)

Componenti obbligatori

Prof. Maurizio Procaccini (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Bartolini Maddalena (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti[1]

Prof. Andrea Santarelli (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Sig.ra Ferracuti Susanna (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **18.12.2018** oggetti della discussione

Presa visione della documentazione inerente al CdS, analisi dei dati, individuazione dei punti di forza e delle criticità, proposta di soluzioni.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **20.12.2018**

[1] Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Gli obiettivi specifici del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria vengono raggiunti attraverso 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 90 da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di didattica frontale. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 17 ore di lavoro per studente.
I Requisiti e le modalità di accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e P.D. sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali in ambito nazionale.
Gli obiettivi formativi ed il progetto didattico del CdS, pur nella propria autonomia specifica di Sede, sono condivisi con la Conferenza permanente dei Presidenti dei Corsi di Studio in Odontoiatria e P.D. degli altri CdS italiani, la quale si riunisce in maniera regolare ed attua progetti condivisi di miglioramento correlati all'erogazione della didattica, alla omogeneizzazione dei crediti e dei contenuti e alla valutazione certificativa (core curriculum, progress test, attività formativa professionalizzante).
Al fine di adeguare il CdS alla Direttiva europea 2013/55/UE3, dall'Anno Accademico 2016/17, la progettazione del CdS è stata parzialmente modificata. Prima di tale revisione, era stata condotta una consultazione con la principale associazione di categoria. L'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) rappresenta la più grande associazione di categoria con un numero di iscritti pari a circa la metà degli odontoiatri operanti nel territorio nazionale. In virtù di tale rappresentanza, della storica attenzione alle problematiche odontoiatriche ed all'esperienza maturata in studi di settore nazionali sulla professione odontoiatrica, rielaborati grazie al loro Centro Studi, ANDI è stata scelta come interlocutore privilegiato nelle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della professione al fine di definire al meglio la domanda di formazione. Dalla consultazione condotta in data 29/09/2015 presso la Sezione di Scienze Odontostomatologiche del Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche, si è evidenziato come gli obiettivi formativi del CdS appaiono adeguati per la formazione professionale della figura del Medico Odontoiatra, con un appropriato bilanciamento tra discipline di base e discipline specialistiche, in particolare integrando un approccio multidisciplinare con una visione olistica della professione. Inoltre, poiché una formazione aggiuntiva in ambito economico-manageriale, che getti le basi per una corretta gestione dello studio professionale privato (che rappresenta il principale sbocco professionale per il laureato), viene ritenuta un'utile implementazione per rispondere alle esigenze che il mondo del lavoro odierno sempre maggiormente richiede, tali SSD sono stati inseriti nel Nuovo Ordinamento approvato ed in vigore dall'AA 2016/17.
Inoltre, tale revisione ha permesso anche una più chiara definizione degli obiettivi formativi del CdS secondo gli indicatori di Dublino.
Anche la programmazione dell'AFP è stata razionalizzata. In ottemperanza alla figura professionale ed agli obbiettivi formativi del CdS, tutta l'AFP è interamente demandata al SSD MED/28. Essa comprende sia attività pre-clinica su simulatori ed attività clinica di reparto nelle strutture di riferimento. L'attività formativa professionalizzante, organizzata prevalentemente in tirocini clinici nelle differenti branche che caratterizzano l'attività professionale odontoiatrica, viene introdotta dopo il primo biennio con un progressivo aumento del carico di attività negli anni successivi fino a culminare nell'ultimo anno di corso, dove è prevista un'attività didattica quasi esclusivamente professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. Le attività cliniche previste nelle varie branche che caratterizzano l'attività professionale odontoiatrica proseguono ed integrano le conoscenze e competenze maturate nelle diverse aree cliniche nei precedenti anni del corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le modifiche introdotte al piano di studi ed alla progettazione, frutto non solo del recepimento della Direttiva europea 2013/55/UE3, ma anche di osservazioni discusse e condivise in Consiglio di CdS e con le associazioni rappresentative del mondo del lavoro, che hanno portato dall'A.A. 2016/17 al Nuovo Ordinamento. Ciò ha permesso di inserire nuovi insegnamenti (attraverso l'inserimento di nuovi SSD) che apportassero una formazione aggiuntiva in ambito economico-manageriale, aggettando le basi per una corretta gestione dello studio professionale privato (che rappresenta il principale sbocco professionale per il laureato). Tale utile implementazione che risponde alle esigenze che il mondo del lavoro odierno sempre maggiormente richiede, è stata possibile grazie al costante confronto con gli stakeholders. Inoltre, la chiara definizione degli obiettivi formativi del CdS secondo gli indicatori di Dublino concorre a rendere attuale la progettazione del CdS. Tuttavia, non essendo ancora concluso un ciclo del Nuovo Ordinamento, è necessario attendere almeno un ulteriore triennio per la valutazione dell'efficacia di tali modifiche. Infatti, attualmente gli studenti dei primi tre anni di corso sono incardinati nel Nuovo Ordinamento, mentre gli studenti dei successivi 3 anni nel Vecchio Ordinamento.
I punti di attenzione segnalati sono stati presi incarico dal Presidente e dal Gruppo del Riesame del CdS. Per ciò che concerne la didattica frontale, l'esigenza di una maggiore integrazione didattica longitudinale e trasversale di alcuni corsi integrati al fine di eliminare alcune duplicazioni nei programmi, è stata presa incarico da apposita commissione in seno al Consiglio di CdS che ha analizzato la situazione grazie all'utilizzo di un format coerente con i descrittori di Dublino per la definizione dei programmi di insegnamento.
L'Attività Didattica Elettiva è in fase di rimodulazione sia per quanto riguarda il numero di ore/CFU che per i contenuti con l'inserimento di alcune tematiche di interesse, inserite nel curriculum del Nuovo Ordinamento, ma non altrimenti presenti per gli studenti del Vecchio Ordinamento.
L'AFP, rimodulata come descritta nel precedente Quadro, è stata ulteriormente implementata con uno specifico percorso formativo interessante i pazienti fragili ed ampliando quindi la tipologia di attività clinica per gli studenti.

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed io risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Completamento integrazione didattica longitudinale e trasversale dei corsi integrati
Azioni da intraprendere: Portare a termine l'azione di miglioramento relativa alla coerenza fra insegnamenti e risultati di apprendimento attesi ed alla integrazione orizzontale nei corsi integrati, eliminando eventuali duplicazioni.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS ed il RAQ coadiuvati da apposita commissione, prenderanno in analisi le schede insegnamento dei CI completate secondo il format comprensivo degli indicatori di Dublino verificando l'integrazione longitudinale e trasversale. La scadenza per tale analisi, di cui il RAQ avrà la responsabilità della verifica, viene posta entro il mese di giugno del presente A.A., prima della compilazione del Syllabus per il successivo A.A.

Obiettivo n. 2: Completamento revisione Attività Didattica Elettiva
Azioni da intraprendere: Rivalutare annualmente l'offerta, in termini di contenuti, ADE nel periodo di transizione tra N.O. e V.O.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS rivaluterà annualmente l'offerta ADE, portando le proposte dei contenuti in CCdS, al fine di consentire uniformità tra N.O. e V.O. Il RAQ tramite la Segreteria di Presidenza di Facoltà, verificherà l'inserimento dell'offerta ADE in U-gov.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS in Odontoiatria e P.D. è a numero programmato a livello Nazionale. L'ammissione al CdS è condizionata al superamento di un Test nazionale e all'inserimento in graduatorie che sono soggette a vari scorrimenti. Il potenziale formativo della Facoltà è commisurato alle risorse umane e a quelle strutturali e logistiche inclusa la possibilità di accedere alle strutture sanitarie per la parte professionalizzante. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con decreto del MIUR tenendo conto del potenziale formativo dichiarato dall'Ateneo. La prova di ammissione, negli anni, è stata oggetto di numerosi ricorsi che hanno costretto gli Atenei ad iscrivere studenti in numero ben superiore al potenziale formativo dichiarato pur mantenendo gli stessi requisiti di erogazione della didattica e di valutazione della stessa da parte degli studenti. Il CdS è stato costretto a riprogrammare le proprie attività relative in particolare al I anno per prendere in carico non solo l'eventuale variazione nel numero di studenti ma soprattutto l'estremo ritardo con il quale una parte degli stessi è stato iscritto come conseguenza degli scorrimenti e dei ricorsi.
Le modifiche della normativa che regola l'accesso ad Odontoiatria hanno fatto sì che negli anni non fosse più contemplato un punteggio minimo da raggiungere nella prova di ammissione. Pertanto, le modalità di verifica del possesso o dell'acquisizione di una adeguata preparazione

iniziale sono state normate dal regolamento del CdS all'art. 33. Contemporaneamente sono state pianificati corsi in modalità moodle e attività di recupero per quegli studenti ai quali fossero stati assegnati obblighi formativi aggiuntivi.
Il Regolamento del CdS è stato rivisto ed approvato il 17 giugno 2016 con l'introduzione delle propedeuticità degli insegnamenti secondo una sequenza formativa temporale. Tale formalizzazione non ha influito sugli indicatori della didattica in quanto di fatto gli studenti già seguivano tale sequenza nella programmazione degli esami.
A partire dal A.A.2016/17, con il N.O., è stata introdotta, per tutti gli insegnamenti pluriennali (che vanno dai 2 ai 4 anni), di inserire al termine di ogni anno di corso una prova in itinere, facoltativa per lo studente, che consente l'acquisizione dei CFU per la specifica materia relativamente all'anno di corso interessato. Questo ha consentito una maggiore razionalizzazione nell'acquisizione dei crediti a favore degli studenti, sia per l'acquisizione di specifiche borse di studio od esoneri che per la maggiore corrispondenza di CFU con programmi di Università estere, favorendo quindi eventuali scambi Erasmus. Queste modifiche hanno richiesto un grande sforzo organizzativo e amministrativo a fronte di una grande rigidità ordinamentale ma hanno messo gli studenti nelle condizioni di poter partecipare a eventuali bandi messi a disposizione dall'Ateneo.
Come richiesto dagli studenti, in aggiunta alle normali ore dedicate all'AFP, è stato pianificato un percorso di "frequenza volontaria" all'interno di Unità Operative Complesse dell'INRCA o dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona sui quali insiste la formazione del CdS al fine di permettere agli studenti di accedere a periodi di frequenza volontaria di "orientamento" o finalizzata alla "preparazione della tesi".
Inoltre, dal 2016 (formalizzazione nella seduta del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 16/12/15) si è attivato un nuovo percorso convenzionale con l'Azienda Ospedaliera-Universitaria "OSPEDALI RIUNITI" di Ancona al fine di implementare l'efficacia dell'AFP, sia ampliando gli spazi dedicati alla stessa, sia fornendo agli studenti ulteriori percorsi formativi pratici che possano ampliare la tipologia di pazienti con caratteristiche anagrafiche e odontoiatriche diverse e complementari da quelle normalmente presenti nell'utenza tipica (soggetti anziani) afferenti con le convenzioni con il SSN già in atto.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Lo studente accede al CdS attraverso un test Nazionale. L'Ateneo Organizza annualmente, abitualmente nel mese di febbraio, settimane di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le quali vengono illustrate delle caratteristiche dei corsi di studio. Il fine principale è quello di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. La Facoltà favorisce corsi organizzati da Organizzazioni studentesche e dai docenti, finalizzati a facilitare il superamento del test di accesso a Medicina. Inoltre, nel mese di novembre la Facoltà organizza una settimana introduttiva ai corsi nella quale vengono offerte ai neo-immatricolati, specifiche informazioni sui corsi stessi.
Una volta che gli studenti abbiano superato il test di accesso vengono messe in atto modalità di assolvimento degli OFA utilizzando modalità e-learning su piattaforma moodle. La verifica dell'avvenuto recupero avviene attraverso il monitoraggio del superamento degli esami e della acquisizione dei CFU alla fine del primo anno.
Gli orari delle attività didattiche (frontale ed AFP) sono resi disponibili agli studenti all'inizio di ogni semestre. Modifiche nell'orario di svolgimento delle lezioni sono comunicate preventivamente dai docenti attraverso apposita modulistica che consente la tracciabilità delle modifiche e inserite, a cura della Segreteria di Presidenza della Facoltà, nella bacheca elettronica, liberamente consultabile dagli studenti.
Lo studente può accedere alle schede di insegnamento, organizzate per corsi integrati, dove sono riportate non solo i contenuti del programma ma anche le modalità di esame e i criteri per l'attribuzione dei voti. È in fase di completamento il "syllabus" che sostituisce le schede di insegnamento e nel quale sono riportate in maniera dettagliata per ogni CI e per ogni modulo

dello stesso tutte le informazioni necessarie comprese le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. I docenti sono incoraggiati a condividere con gli studenti e a comunicare anche verbalmente tali modalità.

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi:. predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti… etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Completamento integrazione dei programmi dei corsi integrati
Azioni da intraprendere: Portare a termine l'azione di miglioramento relativa alla coerenza fra insegnamenti e risultati di apprendimento attesi ed alla integrazione orizzontale nei corsi integrati, eliminando eventuali duplicazioni.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS ed il RAQ coadiuvati da apposita commissione, prenderanno in analisi le schede insegnamento dei CI completate secondo il format comprensivo degli indicatori di Dublino verificando l'integrazione longitudinale e trasversale. La scadenza per tale analisi, di cui il RAQ avrà la responsabilità della verifica, viene posta entro il mese di giugno del presente A.A., prima della compilazione del Syllabus per il successivo A.A.

Obiettivo n. 2: Favorire Internazionalizzazione
Azioni da intraprendere: Continuare il processo intrapreso che mira a favorire l'internazionalizzazione in particolare facilitando la acquisizione di CFU all'estero.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS con l'ausilio del Delegato all'Internazionalizzazione della Facoltà richiederà che negli accordi bilaterali delle sedi Erasmus attive e da attivare venga inserita obbligatoriamente anche l'AFP al fine di venir riconosciuto allo studente tutto il percorso formativo, non solo quello frontale. La scadenza per tale azione viene individuata a giugno dell'attuale A.A. e la verifica ad opera del RAQ.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La nuova progettazione ed implementazione delle attività didattiche effettuata a seguito dei cambiamenti nella normativa ed al recepimento della Direttiva europea 2013/55/UE3 a partire dall'A.A. 2016/17 con la relativa modifica di Ordinamento, ha richiesto, nel passato triennio, un considerevole impegno a fronte di una carenza di risorse umane e strutturali. La problematica ha riguardato in particolare la organizzazione della attività formativa professionalizzante e l'obsolescenza di parte della dotazione strutturale. Da un punto di vista amministrativo, benché, come riportato nella Scheda SUA, la struttura didattica di riferimento sia il Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche, i restanti tre Dipartimenti concorrono alla gestione del CdS. Nella pratica, in questi anni, la parte amministrativa è stata gestita dalla Presidenza del CdS con l'ausilio del Gruppo del riesame si è fatto carico delle diverse incombenze legate alle continue scadenze. Presidenza ed il Gruppo del riesame del CdS, assieme ad un'unità PTA del del Dip. DISCO, parzialmente di ausilio al CdS e in parte tramite la Segreteria di Presidenza, ha curato la preparazione degli orari ed ha mediato la assegnazione delle aule.

Nonostante la criticità legata alle aule didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il CdS non ne ha risentito in maniera particolare, riuscendo ad organizzare la propria attività didattica.
Sebbene non esistano sistemi informatici dedicati al monitoraggio della presenza in aula degli studenti, tuttavia, in considerazione del numero di studenti per anno, la rilevazione delle presenze degli studenti affidata ai singoli docenti, principalmente attraverso metodiche di tipo tradizionale (appelli, fogli di firma), appare adeguata. È inoltre affidata ai docenti la comunicazione alla Segreteria che lo studente non ha raggiunto la quota minima di presenze in aula per il CI. Il non raggiungimento di una singola frequenza implica l'iscrizione come ripetente.
Sono state informatizzate tutte le attività legate alla iscrizione agli esami e alla verbalizzazione degli stessi. La bacheca on line offre agli studenti la possibilità di essere costantemente informati sulle novità e sui cambiamenti di orari.
L'Ateneo ha messo a disposizione una piattaforma informatica (moodle) per la gestione del materiale didattico e per la erogazione della didattica. Sono già attivi corsi e-learning per le attività correlate agli OFA e alle attività di recupero per gli studenti immatricolati/iscritti con ritardo a seguito di sentenza o di scorrimento graduatorie.
Le attrezzature rappresentano, nelle opinioni degli studenti e dei laureati, la principale criticità; poiché alcune delle attrezzature specifiche, quali i simulatori dell'"aula manichini", utilizzati per l'attività AFP pre-clinica, si sono rivelate, negli anni obsolete. Tale criticità risulta accentuata dalla difficoltà di reperire risorse adeguate al loro rinnovamento.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori AVA messi a disposizione dal CINECA evidenzia una situazione sostenibile. Particolarmente positivi, con valori degli indicatori migliori rispetto gli atenei dell'area geografica (AG) del territorio nazionale (N), risultano essere il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), la percentuale (100%) dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08) e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale (iC19) (quest'ultimo dato in linea con AG ed N). Tuttavia, il dato inerente al 2016 per gli indicatori (iC05) ed (iC19) risultano meno positivi rispetto ai precedenti anni. Sebbene gli indicatori di didattica siano attualmente soddisfacenti, essi meritano un attento monitoraggio, in quanto nel prossimo triennio sono previsti diversi pensionamenti e/o trasferimenti di docenti del SSD Med/28 che rappresenta il SSD di riferimento per il CdS, espletando circa la metà dei CFU totali del Corso di Studi. Risulta pertanto auspicabile che le uscite vengano controbilanciate da nuove entrate di personale docente al fine di mantenere gli standard degli indicatori e della qualità della didattica.
Nonostante la criticità legata alle aule didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il CdS risentendone in minima parte, è comunque riuscito a modulare le attività didattiche in maniera perfettamente congruente con la pianificazione. L'attività frontale è stata infatti seguita da quella professionalizzante in una sequenza logica di apprendimento.
Sebbene non esistano sistemi informatici dedicati al monitoraggio della presenza in aula degli studenti, tuttavia, in considerazione del numero di studenti per anno, la rilevazione delle presenze degli studenti affidata ai singoli docenti, principalmente attraverso metodiche di tipo tradizionale (appelli, fogli di firma), appare adeguata. È inoltre affidata ai docenti la comunicazione alla Segreteria che lo studente non ha raggiunto la quota minima di presenze in aula per il CI, non è chiaramente definita la procedura da seguire se lo studente non raggiunge la frequenza in un singolo modulo di un CI.
Per gli studenti impegnati nell'attività clinica AFP prevista sono disponibili strutture e servizi a disposizione degli studenti che frequentano i reparti: spazi, armadietti e spogliatoi. Inoltre, è previsto che gli studenti durante la frequenza nelle strutture assistenziali di riferimento indossino indumenti specifici (divise e camici) sebbene non fornite direttamente dalla struttura didattica od assistenziale.
Da quest'anno la Regione Marche ha istituzionalizzato la dotazione funzionale alla Facoltà di

Medicina e Chirurgia specificatamente dedicata al CdS in Odontoiatria. Tale dotazione consolida l'impiego di 10 tutori didattici che seguono gli studenti nella erogazione della didattica professionalizzante riferita al percorso dei soggetti fragili, percorso formativo formalizzato nella seduta del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 16/12/15 ed già attivo dal 2016.
La maggiore criticità riscontrata risulta relativa alle attrezzature, in particolare relativa all'Aula manichini. Ad oggi essa è stata presa in carico dall'Ateneo; la Divisione Sviluppo e Gestione Edilizia sta preparando il progetto di rinnovo impiantistico da presentare per il bando di acquisto della nuova attrezzatura. Intanto la Facoltà ha disposto un contratto di manutenzione per permettere l'utilizzo dei manichini attuali fino al momento del rinnovo.

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo… etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio avanzamento rinnovo attrezzature (in particolare aula manichini)
Azioni da intraprendere: Poiché l'obbiettivo del rinnovo dell'aula manichini, sebbene auspicabile, ricade in competenze e disponibilità esterne al CdS, l'azione da intraprendere da parte del CdS risiede in un'attività di monitoraggio del rinnovo dell'attrezzatura.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS, interfacciandosi con l'Amministrazione centrale, monitorerà nel tempo l'avanzamento lavori. Non sono prevedibili al momento scadenze, anche perché l'azione è esterna al CdS, ma la realizzazione dovrebbe essere raggiungibile nel prossimo triennio.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Fino al 2015 (il precedente riesame ciclico risale all'a.a. 2015-16, verbale del CdS del 27/10/2015), la struttura organizzativa prevedeva che il Coordinatore del CdS fosse supportato nei processi di gestione del Corso dal Comitato Didattico (composto da rappresentanti dei docenti del Corso e da rappresentanti degli Studenti) e dal Gruppo del Riesame. A partire dall'A.A. 2015/16, con l'approvazione del Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Comitato Didattico è stato sostituito dal Consiglio di Corso di Studi (CCdS), composto da tutti i docenti del CdS e da rappresentanti degli studenti. L'ampliamento della composizione dell'organo di gestione del CdS ha consentito di migliorare l'analisi puntuale delle criticità e dei punti di forza del CdS e di mettere in atto le dovute azioni correttive come dimostrato dai rapporti di Riesame e dalle relazioni della CPDS.
Negli anni la Segreteria di Presidenza si è fatta carico di preparare gli orari, in collaborazione con il Presidente ed il gruppo del riesame del CdS, tenendo conto del calendario didattico e dei periodi da dedicare alla didattica frontale, alla AFP e alle ADE. Si è fatta inoltre carico di programmare la distribuzione temporale degli esami. Gli orari vengono proposti a docenti e studenti all'inizio del semestre e sono, appunto, articolati per semestre. I docenti rendono note le loro problematiche con la didattica frontale attraverso comunicazioni telefoniche e/o tramite e-mail alla segreteria di Presidenza. Secondo la procedura i docenti sono tenuti a comunicare per iscritto tramite apposito modulo, le variazioni degli orari delle lezioni che vengono poi comunicate tempestivamente agli studenti tramite la pubblicazione in bacheca. Gli studenti possono esporre le loro problematiche attraverso i rappresentanti degli studenti che se ne fanno portavoce nelle sedute del CdS o direttamente al Presidente.
Le opinioni degli studenti sono inoltrate dal Presidente a tutti i componenti del Consiglio di CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Attualmente, il Presidente CdS, coadiuvato dal Gruppo del Riesame, monitora ed analizza l'andamento del CdS attraverso gli indicatori rilevati dalle varie fonti disponibili e discute poi i punti di forza e le criticità rilevate collegialmente in seno al Consiglio di CdS. Infatti, la sede più consueta per discutere eventuali problemi rilevati da docenti o studenti è il Consiglio di CdS, durante il quale vengono rese note agevolmente osservazioni e proposte di miglioramento nonché eventuali reclami degli studenti attraverso i loro rappresentanti. Questa modalità di monitoraggio è ormai ben consolidata.
Le fonti di analisi prese in considerazione sono costituite dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, dall'opinione dei laureati nei dati raccolti ed elaborati da Almalaurea, dagli indicatori AVA-ISO, la relazione della CPDS.
Le opinioni degli studenti e dei laureati sono prese in carico dal CCdS e dai singoli docenti ai quali i risultati vengono tempestivamente inviati. È demandata ai Coordinatori di Corso Integrato la discussione con i titolari dei moduli finalizzata a identificare azioni di miglioramento che riguardino singole e specifiche criticità come ad esempio percentuali basse di soddisfazione relativamente ad alcune domande.
Dai dati si evince come la quasi totalità degli insegnamenti raggiunga un'elevata percentuale di giudizi positivi la cui media totale raggiunge il 90%. Contemporaneamente, vi sono pochi insegnamenti che in alcuni aspetti esaminati risultano al di sotto del 50% di giudizi positivi. Considerando l'aspetto cronologico, si evidenzia una sostanziale continuità nei giudizi positivi degli insegnamenti: l'alta percentuale di gradimento si mantiene costante nel tempo e non vi sono differenze sostanziali tra gli insegnamenti dei primi anni da quelli degli anni successivi. La valutazione della didattica da parte degli studenti per il CdS di Odontoiatria ha mostrato come l'erogazione della didattica è stata valutata in maniera positiva in termini di puntualità (dal 89,5% degli studenti), disponibilità (dal 93%), capacità espositiva (dal 84,4%), capacità di suscitare interesse da parte dei docenti (dal 82,5%) e chiarezza nella definizione delle modalità di esame (90,7%). Inoltre, il carico di studio richiesto è stato valutato proporzionale ai crediti assegnati dal 89,5% degli studenti.
Anche i dati di carriera degli studenti sono soddisfacenti e costanti nei vari anni.
La condizione occupazionale ad un anno dalla laurea dei laureati del Corso è superiore è a quello dei laureati nell' Ateneo che a quello dei laureati in Odontoiatria degli altri atenei. Inoltre, gli intervistati risultano essere più soddisfatti per il lavoro svolto e stimano di utilizzare maggiormente le competenze acquisite rispetto a neo-laureati degli altri corsi dell'Ateneo e della stessa classe.
La maggiore criticità riscontrata risiede nella necessità dell'aggiornamento dell'attrezzatura clinica e pre-clinica utilizzata nell'erogazione dell'AFP. Criticità emersa più volte e che è stata presa in carico attraverso le opportune azioni, come già rilevato nel Quadro 3 a cui si rimanda.

Principali elementi da osservare:

- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *l'ultima Relazione annuale della CPDS.*

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*
3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio avanzamento rinnovo attrezzature (in particolare aula manichini)
Azioni da intraprendere: Poiché l'obbiettivo del rinnovo dell'aula manichini, sebbene auspicabile, ricade in competenze e disponibilità esterne al CdS, l'azione da intraprendere da parte del CdS risiede in un'attività di monitoraggio del rinnovo dell'attrezzatura.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS, interfacciandosi con l'Amministrazione centrale, monitorerà nel tempo l'avanzamento lavori. Non sono prevedibili al momento scadenze, anche perché l'azione è esterna al CdS, ma la realizzazione dovrebbe essere raggiungibile nel prossimo triennio.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'analisi degli indicatori estrapolati dalla banca dati ANS è stata effettuata nel 2017 (relativa ai dati 2013-14 e 15) e nel 2018 (relativa ai dati 2016). Tuttavia, gli indicatori disponibili nella Scheda del corso di Studio del 30 Settembre 2017 e commentati nei quadri B6 e B7 della scheda SUA 2017-18, vertono precipuamente sugli indicatori AVA-ISO resi disponibili dal PQA.
I dati relativi all'opinione degli studenti sono prodotti attraverso questionari on line e sono analizzati ed elaborati dall'Ateneo. Il PQA rende disponibili i dati elaborati e successivamente discussi in CCdS.
Il Presidente provvede ad inviare tramite mail a tutti i docenti le elaborazioni complessive e non relative agli insegnamenti di competenza nell'ottica della trasparenza e del confronto costruttivo. Tale decisione è stata condivisa e approvata dal CCdS.
Le opinioni dei Laureati sono raccolte ed elaborati da Almalaurea e sono resi accessibili dal PQA. L'analisi dei dati viene in prima istanza effettuata all'interno del gruppo del riesame e successivamente inserita negli appositi quadri della scheda SUA che vengono proposti ai docenti

e agli studenti nel CCdS per la discussione e per la elaborazione di azioni di miglioramento attraverso una dettagliata relazione.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori estrapolati dalla banca dati ANS è stata effettuata nel 2017 (relativa ai dati 2013-14 e 15) e nel 2018 (relativa ai dati 2016).
Il corso di studio in Odontoiatria e P.D. ha un accesso a programmazione nazionale e pertanto rimanendo costante nel tempo non permette di rilevare grossi scostamenti tra un anno e l'altro se non nei casi in cui, come già avvenuto, intervengano fattori quali ad esempio le ammissioni con ricorso che hanno determinato un notevole aumento degli immatricolati/iscritti.
Gli avvii di carriera e gli immatricolati puri hanno un andamento relativamente costante. Le differenze, documentate in particolare per alcuni anni, dipendono dal fatto che alcuni studenti si trasferiscono in ingresso o in uscita da altro corso restando nello stesso Ateneo.
Il confronto con gli atenei dell'area geografica (AG) e del territorio nazionale (N) dimostra un risultato in generale soddisfacente per quanto riguarda gli indicatori della didattica.
Positivo è il dato riguardante l'acquisizione dei crediti formativi (CFU) da parte degli studenti nelle diverse fasi del percorso formativo. Elevata risulta infatti la percentuale di studenti in corso che hanno acquisito un numero adeguato di crediti formativi (CFU) nell'anno solare (almeno 40), che risulta essere pari al 76,2 % (vs 50,9% AG e 53,2% N). Tale dato risulta positivo anche in avvio di carriera. Infatti, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire risulta elevata (83,2%) ed in linea con il dato AG ed N. Ed inoltre tutti gli studenti che proseguono al secondo anno hanno acquisito almeno 40 CFU e/o i 2/3 dei CFU del 1° anno. Tali percentuali risultano inferiori per il 2016, ma considerando i valori assoluti di numeratore e denominatore, la diminuzione nell'acquisizione dei crediti rispetto alla media passata è riferibile solo a 2 unità (studenti). Inoltre, il Il n° medio di CFU acquisiti nel 2016/2017 è stato di 48,2 secondo gli indicatori di Ateneo.
Nel 2015 è risultata inferiore alla media AG e N, la percentuale di studenti che si sono iscritti al 2° anno di corso. Tale percentuale si discosta anche dalla coorte del 2014 e del 2013, quale effetto del trasferimento di alcuni studenti al corso di Medicina del nostro Ateneo, e deve intendersi del tutto eccezionale. Infatti, seppure con valore leggermente inferiore ad AG e N, tale percentuale è risultata incrementare nel 2016.
La percentuale di studenti che nel 2015 si sono laureati entro la durata normale del corso (71,4%), in linea con il dato nazionale (70,7%), si è notevolmente elevata nel 2016 con un valore (92,3%) nettamente superiore sia con il dato AG che N.
Gli indicatori sui requisiti di docenza sono stati già oggetto di commento nel Quadro 3 del presente riesame al quale si rimanda.
Le opinioni dei laureati raccolti ed elaborati da AlmaLaurea vengono resi disponibili entro il 30 settembre nel quadro B7 della scheda SUA. I punti di forza risultano essere la sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, l'adeguatezza delle aule, biblioteche e delle postazioni informatiche, la soddisfazione inerente al rapporto con i docenti (tranne una flessione registrata nel 2017) e la modalità di organizzazione degli esami. La principale criticità è rappresentata dalla percentuale di soggetti che hanno giudicato adeguate le attrezzature. Tale criticità è già stata rilevata ed analizzata nel Quadro 3 del presente riesame al quale si rimanda.
Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione (gruppo B), essi risultano inferiori rispetto ad AG ed N che tuttavia non presentano valori elevati sia in termini percentuali (es iC10) od assoluti (es. valore numeratore iC11). Il dato concernente gli indicatori del gruppo B è spiegabile con la rigidità dei piani di studio che non sono sempre comparabili con le sedi estere, il numero ridotto di sedi estere convenzionate e la difficoltà riscontrata in alcuni casi nel riconoscimento del tirocinio formativo pratico. Da rilevare inoltre che gli indicatori sono disponibili fino al 2016, quindi non attuali.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n. 1: Favorire Internazionalizzazione attraverso l'acquisizione di CFU all'estero (iC10).
Azioni da intraprendere: Continuare il processo intrapreso che mira a favorire l'internazionalizzazione in particolare facilitando la acquisizione di CFU all'estero.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: È già stata avviata la procedura per i tirocini all'estero legati alla preparazione della tesi ed è stato incrementato e potenziato il progetto Erasmus. È in fase di studio la possibilità di far acquisire CFU professionalizzanti legati a specifici insegnamenti. Il Presidente del CdS con l'ausilio del Delegato all'Internazionalizzazione della Facoltà richiederà che negli accordi bilaterali delle sedi Erasmus attive e da attivare venga inserita obbligatoriamente anche l'AFP al fine di venir riconosciuto allo studente tutto il percorso formativo, non solo quello frontale. La scadenza per tale azione viene individuata a giugno dell'attuale A.A. e la verifica ad opera del RAQ.

Torna all'INDICE